
Parlamento Ue: direttiva su violenza contro le donne. Incir (eurodeputata Svezia), “solo un sì è un sì!”

Per quanto riguarda le molestie online, i deputati chiedono – con la relazione approvata oggi – una definizione ampliata di "materiale intimo" che non può essere condiviso senza consenso, per includere immagini di nudo o video non di natura sessuale. La rivelazione di dati personali in questo contesto senza consenso dovrebbe essere punita e dovrebbe essere preso in considerazione il danno economico. L'invio di materiale non richiesto raffigurante i genitali dovrebbe essere classificato come molestia informatica, aggiungono i deputati. In ogni caso, gli Stati membri devono “garantire assistenza legale gratuita alle vittime, in una lingua a loro comprensibile, raccogliere le prove il più rapidamente possibile e fornire loro un supporto specializzato”. Frances Fitzgerald (Irlanda), eurodeputata a capo della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, ha affermato: "Il sesso non consensuale, ovvero lo stupro, deve essere incluso in qualsiasi direttiva sulla violenza contro le donne. Il Parlamento si batterà per i diritti delle donne affinché siano al sicuro ovunque in Europa". Evin Incir (Svezia), eurodeputato capo della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, ha dichiarato: “Con questa direttiva storica, stiamo scatenando una potente forza per il cambiamento. I corpi delle donne non sono in palio e ci rifiutiamo di tollerare qualsiasi violazione della loro autonomia e dignità. È tempo di passare dalle parole ai fatti in difesa delle donne e delle ragazze in tutta la nostra Unione”. E conclude: “Solo un sì è un sì!”. Il progetto di relazione è approvato con 71 voti a favore, 5 contrari e 7 astensioni. I colloqui con il Consiglio sulla forma finale della legislazione inizieranno una volta che il progetto di mandato negoziale sarà approvato dall'Assemblea al completo, previsto durante la sessione plenaria del 10-13 luglio.

Gianni Borsa